



ENTE DI GESTIONE
DEI SACRI MONTI

Ente di gestione dei Sacri Monti

Cascina Valperone, 1

15020 Ponzano Monferrato (AL)

Tel. +39 0141 92 7120

segreteria@sacri-monti.com

segreteria@pec.sacri-monti.com

www.sacri-monti.com

C.F./P. IVA: 00971620067

CONTRATTO D'APPALTO DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA PER LAVORI ex art. 50 comma 1, lett. c) e del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI SITUAZIONI DI DISSESTO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA RISERVA SPECIALE DEL SACRO MONTE DI CREA

Fondi di finanziamento FESR 2021-2027 - Azione II.2iv.1

CUP D64J24000080007 - CIG B924A257E6

SOMMARIO

Articolo 1. Oggetto del contratto

Articolo 2. Ammontare del contratto.

Articolo 3. Clausola di revisione dei prezzi

Articolo 4. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

Articolo 5. Modalità di esecuzione dei lavori e condizioni generali del contratto.

- *Report settimanale*

Articolo 6. Domicilio e rappresentanza dell'Appaltatore, direzione del cantiere.

Articolo 7. Oneri a carico dell'Appaltatore e coinvolgimento di collaboratori.

Articolo 8. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

Articolo 9. Spese Contrattuali e oneri fiscali.

Articolo 10. Penali per i ritardi, esecuzioni non conformi e danni.

- *Nota relativa ai danni*

Articolo 11. Sospensioni e riprese dei lavori.

Articolo 12. Variazioni al progetto e al corrispettivo.

Articolo 13. Ritardo nei pagamenti.

Articolo 14. Regolare esecuzione.

Articolo 15. Cauzione definitiva.

Articolo 16. Obblighi assicurativi.

Articolo 17. Periodi di garanzia.

Articolo 18. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

Articolo 19. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

Articolo 20. Cessione e subappalto.

Articolo 21. Risoluzione del contratto – recesso – impedimento alla prosecuzione

Articolo 22. Controversie e Foro competente.

Articolo 23. Documenti che fanno parte del Contratto.

Articolo 24. Richiamo alle norme legislative e regolamentari.

Articolo 25. Trattamento dei dati personali.

LE PARTI SOTTO INDICATE DI COMUNE ACCORDO E IN POSSESSO DEI REQUISITI DI LEGGE, RINUNCIANO ALL'ASSISTENZA DI TESTIMONI E CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

a) Arch. Marina Feroggio, nata a Torino il 10/10/1968, C.F. FRGMRN68R50L219X, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti con sede legale in Cascina Valperone n. 1 – 15020 Ponzano Monferrato (AL); C.F./P.IVA 00971620067, che rappresenta nella sua qualità di Direttore, di seguito nel presente atto denominato “*Stazione appaltante - Ente*”;

b) Operatore economico aggiudicatario, ATI composta da **Nemo srl (mandataria)**, con sede legale in Via Mameli n. 6 – 15033 Casale Monferrato (AL) – CF/P.IVA 01966190066, e della **S.C. Agricola Valli Unite del Canavese (mandante)**, con sede legale in Via Castelnuovo Nigra n. 10 – 10081 Castellamonte (TO) – CF/P.IVA 07129510017, registrata con Repertorio n. 24.651 – Raccolta n. 15.040, registrata al protocollo dell'Ente al n. 793 del 06/03/2026, di seguito nel presente atto denominato “*Affidatario – Appaltatore - Operatore economico*”.

Articolo 1. Oggetto del contratto.

La Stazione appaltante affida all'affidatario l'esecuzione di tutti i lavori di cui al Progetto esecutivo “*Interventi di difesa dell'equilibrio geostatico e geoidrologico della Riserva Speciale del Sacro Monte di Crea*”, come allegato nella sua interezza nella **Richiesta di Offerta MePA n. 5822192**, registrati al Protocollo dell'Ente al n. 3627 del 25/09/2025, approvato e validato con Determinazione Dirigenziale n. 325 del 13/11/2025.

L'affidatario con la firma del presente contratto e precedentemente con la firma del Disciplinare di gara dichiara di aver preso esatta nozione delle lavorazioni previste e di essere in grado di eseguirle e renderle finite in perfetta regola d'arte nei tempi stabiliti dai successivi articoli.

Premesso quanto sopra si precisa che gli interventi oggetto di affidamento concernono le seguenti tipologie principali:

- la sistemazione di dissesti idrogeologici presenti nelle immediate vicinanze del percorso Sacro: frane e cedimenti delle rive del percorso, mediante interventi di ingegneria naturalistica, comprese le terre armate;
- il consolidamento di scarpate a ridosso delle Cappelle mediante rivestimento con rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale;
- risagomatura, ricarica e realizzazione opere per la regimazione delle acque del percorso Sacro principale, compresa la realizzazione di cunette in pietra locale;
- realizzazione di barriera paramassi;
- consolidamento mediante realizzazione di ancoraggio sulla riva di un esemplare di faggio e abbattimento di piante d'alto fusto e di prima grandezza gravemente interferenti con gli immobili e il percorso oggetto di intervento, unitamente agli abbattimenti e contenimento della vegetazione strettamente necessaria alla realizzazione delle altre opere.

La categoria prevalente delle opere previste a progetto fa riferimento alla **categoria OG13**: opere di ingegneria naturalistica, come definita dall'allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

È prevista anche l'esecuzione di opere specializzate afferenti alla **categoria OS12-B**: barriere paramassi, fermaneve e simili, che nel caso di specie comprendono anche la posa di reti metalliche a doppia torsione per il consolidamento di scarpate e la realizzazione del consolidamento di una scarpata mediante parete in CLS con ancoraggi realizzati mediante chiodature.

Articolo 2. Ammontare del contratto.

L'importo contrattuale è pari a quanto formalmente offerto nel quadro della RDO MePA n. 5822192 e fissato nel documento di stipula della stessa. I documenti di cui alla procedura negoziata, esperita mediante RDO MePA 5822192 ed in particolare il documento di offerta economica e di stipula finale, fanno parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

Si precisa che l'importo definito nella stipula è IVA esclusa (con IVA applicata al 22%).

Il contratto è stipulato “a corpo”, per cui i prezzi unitari definiti nel quadro economico non hanno nessuna efficacia negoziale e l'importo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile, salvo fare da riferimento per eventuali varianti, ma verranno in quel caso corretti della **percentuale di ribasso offerta pari all'11,21%**.

Sulla base dell'offerta presentata il quadro economico dell'affidamento è il seguente:

- Importo di aggiudicazione dei lavori, derivante dall'applicazione del ribasso offerto: **293.121,72 euro IVA esclusa**;
 - Importo di aggiudicazione inerente interventi OG13: 184.091,65 euro IVA esclusa;
 - Importo di aggiudicazione inerente le lavorazioni OS12-B: 109.030,06 euro IVA esclusa;
- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: 1.640,24 IVA esclusa;
- IVA sui lavori e oneri per la sicurezza: 64.847,63 euro;

L'ATI Affidataria ha formalizzato la volontà delle parti di fatturare separatamente i lavori eseguiti secondo la suddivisione precisata nell'atto di costituzione, Repertorio n. 24.651 – Raccolta n. 15.040, registrata al protocollo dell'Ente al n. 793 del 06/03/2026, come segue:

- La **ditta Nemo srl (mandataria)**, con sede legale in Via Mameli n. 6 – 15033 Casale Monferrato (AL) – CF/P.IVA 01966190066, realizzerà il **74,88%** degli interventi a progetto corrispondenti ad un importo economico di **220.713,24 euro oltre IVA**, così per complessivi 269.270,15 euro IVA 22% compresa, suddiviso nelle seguenti voci del quadro economico:
 - 60% dei lavori afferenti alla categoria OG13, per un importo pari a 110.454,99 euro oltre IVA, così per complessivi 134.755,09 euro IVA 22% inclusa;
 - 100% dei lavori afferenti alla categoria OS24, per un importo pari a 109.030,06 euro oltre IVA, così per complessivi 133.016,67 euro IVA 22% inclusa;
 - 74,88% (corrispondente alla percentuale complessiva dei lavori presi in carico) dei costi per la sicurezza, per un importo pari a 1.228,19 euro oltre IVA, così per complessivi 1.498,39 euro IVA 22% inclusa.
- La **ditta S.C. Agricola Valli Unite del Canavese (mandante)**, con sede legale in Via Castelnuovo Nigra n. 10 – 10081 Castellamonte (TO) – CF/P.IVA 07129510017, realizzerà il **25,12%** degli interventi a progetto corrispondenti ad un importo economico di **74.048,72 euro oltre IVA**, così per complessivi 90.339,43 euro IVA 22% compresa, suddiviso nelle seguenti voci del quadro economico:
 - 40% dei lavori afferenti alla categoria OG13, per un importo pari a 73.636,66 euro oltre IVA, così per complessivi 89.836,73 euro IVA 22% inclusa.
 - 25,12% (corrispondente alla percentuale complessiva dei lavori presi in carico) dei costi per la sicurezza, per un importo pari a 412,05 euro oltre IVA, così per complessivi 502,70 euro IVA 22% inclusa.

Nei prezzi netti contrattuali offerti dall'Affidatario si intende essere compresa e compensata ogni spesa principale ed accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera specializzata, qualificata e comune; prescritto a ciò anche quando non sia stata fatta esplicita dichiarazione nelle norme di accettazione e di esecuzione sia nel presente Capitolato che negli altri atti dell'appalto ed ogni spesa generale, nonché l'utile per l'assuntore.

Articolo 3. Clausola di revisione dei prezzi.

Considerata la durata temporale dell'affidamento si applicano le norme relative alla revisione dei prezzi di cui all'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

La revisione dei prezzi, non ingenera modifiche che alterino la natura generale del contratto, e si può attivare al verificarsi delle seguenti condizioni di natura oggettiva, che determinano:

- a) una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore (al 3 per cento) al 3 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento (della variazione stessa) del valore eccedente la variazione del 5 per cento (in relazione) applicata alle prestazioni da eseguire;
- b) una variazione del costo della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi si utilizzano gli indici sintetici individuati **all'Allegato ii.2-bis del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.**, per la specifica parte dei lavori.

Con provvedimento adottato dal Ministero dell'infrastrutture e dei trasporti, sentito l'ISTAT, sono adottati i singoli indici di costo delle lavorazioni, sulla base delle tipologie omogenee di cui alla **tabella A dell'allegato II.2-bis**, per la determinazione degli indici sintetici di riferimento

Articolo 4. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

Le prestazioni dovranno essere avviate il prima possibile, successivamente all'atto di Aggiudicazione formalizzato con Determina Dirigenziale, dopo la verifica del possesso dei requisiti per contrarre con la Pubblica Amministrazione, entro 30 giorni solari consecutivi da detto passaggio istruttorio, salvo diversa indicazione della Direzione Lavori o impedimenti procedurali non superabili e non imputabili all'affidatario stesso.

Entro il medesimo termine dovranno essere consegnati tutti i documenti obbligatori per il perfezionamento del Contratto, i quali faranno parte integrante e sostanziale del presente Contratto:

- Contratti di subappalto, che dovranno venire approvati con specifica Determina Dirigenziale.
- Elenco di tutti i sub contratti non costituenti subappalto, completo dei dati anagrafici del subcontraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.
- Piano Operativo di Sicurezza dell'Affidatario, che dovrà essere coerente con il PSC redatto a cura della Stazione appaltate.
- Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), redatto dalla Stazione appaltante e controfirmato dall'Affidatario.
- Documentazione concernente la Cauzione definitiva, resa secondo le modalità stabilite dall'art. 53 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e meglio specificata negli articoli successivi.

Si dà atto che l'Operatore economico ha consegnato l'atto di costituzione dell'ATI, Repertorio n. 24.651 – Raccolta n. 15.040, registrata al protocollo dell'Ente al n. 793 del 06/03/2026, dove viene dato mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile con rappresentanza alla ditta Nemo srl, formalizzato ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

La durata dell'Appalto è di **182 giorni consecutivi, pari a 26 settimane**.

I lavori procederanno secondo un cronoprogramma volto minimizzare le interferenze con la fruizione del sito, con specifico riferimento all'Allegato 16 del Progetto Esecutivo.

Il termine dei lavori, compreso il riordino del cantiere, per la riconsegna delle superfici in perfetto ordine e piena fruibilità, è fissato per il **31 maggio 2027**.

Il lavoro dovrà essere condotto con la massima celerità, continuità e diligenza salvo casi di intemperie e cause di forza maggiore che rendono le attività non sicure, e secondo le valutazioni e disposizione del Direttore Lavori.

Articolo 5. Modalità di esecuzione dei lavori e condizioni generali del contratto.

Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo le modalità specificate nella documentazione costituente il Progetto Esecutivo e se vi sarà necessità di redigerlo dalle specifiche contenute nel Piano di Coordinamento e Sicurezza. I documenti progettuali e la documentazione relativa alla sicurezza del cantiere fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Tutti gli interventi si intendono, a cura e spese dell'Affidatario, comprensivi di riordino di tutte le superfici interessate direttamente o indirettamente, anche solo per il passaggio dei mezzi di lavoro o usati per il trasporto.

La Stazione appaltante non mette a disposizione alcun mezzo o strumento per l'esecuzione dell'attività. Gli ambienti nei quali devono effettuarsi le attività oggetto del contratto sono normalmente aperti al pubblico.

Le prestazioni dovranno essere eseguite a regola d'arte, con la massima cura e diligenza dall'Affidatario, secondo le direttive ed il controllo del Direttore Lavori incaricato, Dott. Geol. Paolo Sassone, con Determina

Dirigenziale n. 114 del 14/04/2025, il quale avrà i compiti e le prerogative di cui all'art. 114 e dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e potrà nominare a sua volta dei Direttori Operativi e degli Ispettori di cantiere.

Tutti gli operatori presenti in cantiere dovranno possedere le attestazioni professionali obbligatorie per legge per eseguire gli interventi oggetto del Contratto dagli stessi effettuati. Il Direttore lavori provvederà a verificare la rispondenza delle stesse durante l'esecuzione.

L'Affidatario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà comunicare il nominativo dei lavoratori impiegati nel servizio stesso. Analoga comunicazione dovrà essere effettuata in caso di loro sostituzione.

L'Affidatario si impegna a sostituire il personale assente con lavoratori in possesso dei medesimi requisiti professionali.

L'organico minimo, per rendere ragione dei lavori affidati dovrà comprendere:

- la direzione tecnica di cantiere;
- idoneo personale operativo;
- un ufficio di segreteria per gli eventuali casi urgenti e straordinari.

L'Affidatario dovrà inoltre nominare a capo del cantiere personale direttivo esperto e qualificato in campo geingegneristico, forestale e tecnico.

Macchinari ed attrezzature dovranno essere a norma CE, in perfette condizioni di manutenzione e uso, in caso contrario il Direttore Lavori potrà richiederne la sostituzione.

Tutte le prestazioni che, a giudizio del Direttore lavori, non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite o completate a spese dell'impresa appaltatrice entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla relativa richiesta.

L'Affidatario è tenuto, a sua cura e spese, a segnalare per iscritto al Direttore Lavori, dandone motivazione tecnica, la necessità di esecuzione di eventuali attività ed interventi differenti e/o aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal presente Contratto.

L'affidatario ha l'obbligo di comunicare al Direttore lavori eventuali inconvenienti, irregolarità, cause di impedimento, disagi, rilevati dagli operatori nell'espletamento delle prestazioni, al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento delle stesse.

Al termine di ogni fase di lavoro ed a conclusione degli interventi che interessano i singoli siti di intervento l'Affidatario dovrà provvedere a riordinare l'area, con specifico riferimento alle aree attrezzate, itinerari, sentieri, strade e piste, in modo da minimizzare le interferenze con la fruizione della Riserva Speciale del Sacro Monte di Crea. Particolare attenzione dovrà essere posta alla gestione delle interdizioni al passaggio del percorso Sacro per i tratti entro cui si interviene e per il tempo strettamente necessario. In questo caso le interdizioni e le barriere dovranno essere costruite in modo efficace e tale da non poter essere facilmente rimosse o scavalcate. Tutti i ritri di sostegno delle barriere di cantiere dovranno essere dotati del cappuccio di sicurezza.

Tenuto conto dell'esigenza di chiusura temporanea all'accesso in talune parti della Riserva, l'Affidatario **provvederà a comunicare al Direttore Lavori**, a mezzo di posta elettronica **un report settimanale indicante**: il tipo e i tratti di viabilità o percorsi di fruizione che verranno interessati dai lavori e/o interdetti ai non addetti ai lavori, gli interventi eseguiti nella settimana precedente e il cronoprogramma della settimana successiva.

È inoltre a carico dell'Affidatario il recupero e/o lo smaltimento dei materiali terrosi, di costruzione e vegetali derivanti dagli interventi che restano di proprietà dello stesso, in impianti opportunamente autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nei formulari lo stesso dovrà quindi risultare come produttore dei rifiuti.

Tutte le prestazioni, la cui indicazione è contenuta nel presente Capitolato d'appalto, Allegato 15 del Progetto esecutivo, dovranno essere eseguite nel rispetto delle tecniche botaniche ed agronomiche atte ad ottenere l'effetto e il risultato voluto per ogni tipo di intervento.

In molti casi, con specifico riferimento alla fase di rinverdimento ed impianto di vegetali delle opere di ingegneria naturalistica, è importante rispettare la corretta stagionalità atta a massimizzare l'attecchimento del materiale vegetale (normalmente i tempi più corretti sono i mesi di Novembre-Dicembre e Febbraio-Marzo).

Si fa obbligo del perfetto lavaggio dei mezzi e delle benne di scavo al fine di non apportare nell'area parco elementi naturali quali essenze vegetali esotiche connesse a residui di terre di altre zone.

Per tutti gli altri dettagli relativi alle modalità realizzazione dei lavori si rimanda al Capitolato speciale (Allegato 15 del Progetto Esecutivo).

Il presente articolo è integrato dalle norme generali relative alla sicurezza sul lavoro, secondo quanto ricordato nei successivi articoli 18 e 19 del presente Contratto.

Articolo 6. Domicilio e rappresentanza dell'Appaltatore, direzione del cantiere.

Ai sensi e per gli effetti tutti dell'articolo 2 del capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, l'Affidatario ha eletto domicilio nel Comune di Casale Monferrato, via Mameli n. 6, cap 15033, presso la sede legale dell'impresa mandataria Nemo srl – CF/P.IVA 01966190066.

L'affidatario coordina le attività, gestisce tutti gli adempimenti burocratici e si rapporta con l'Ente, l'impresa mandataria svolge ogni funzione di coordinamento, in forza dei poteri più ampi concessi dalle imprese mandanti, compresa la riscossione dei crediti e la rappresentanza in giudizio, ai sensi del mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza allegato al presente Contratto.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del capitolato generale d'appalto e dell'atto costitutivo dell'ATI i pagamenti a favore dell'Affidatario saranno effettuati mediante bonifico bancario sui conti dei due Operatori economici costituente l'ATI, secondo le ripartizioni stabilite nell'atto costitutivo, comunicandone sempre i SAL alla ditta mandataria.

Per quanto attiene ai pagamenti, trova applicazione l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, ovvero l'Affidatario si obbliga ad utilizzare in via esclusiva il conto corrente bancario segnalato con apposita dichiarazione alla Stazione appaltante e dedicato anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche. Transazioni difforni a quanto stabilito dalla Legge 13.08.2010, n. 136, saranno causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, l'Affidatario che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza per atto pubblico e deposito presso la Stazione appaltante, a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione degli interventi a norma del Contratto, ossia la direzione ed il coordinamento del cantiere (direttore tecnico di cantiere o capo cantiere). L'Appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'Appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori. La Stazione appaltante può esigere il cambiamento immediato del rappresentante dell'Appaltatore, previa motivata comunicazione.

Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'Appaltatore alla Stazione appaltante la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra la Stazione appaltante e l'Appaltatore si intendono validamente ed efficacemente effettuati qualora rese al domicilio eletto o all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa mandataria ai seguenti indirizzi mail confermati con il presente contratto, [mail \[info@nemosrl.com\]\(mailto:info@nemosrl.com\)](mailto:info@nemosrl.com), PEC nemosrl.casalemonferrato@pec.it.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC e problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla Stazione appaltante nella persona del RUP, Dott. Antonio Aschieri, all'indirizzo mail antonio.aschieri@sacri-monti.com e/o Cell. 3336189142, e al Direttore dei Lavori, Dott. Geol. Paolo Sassone, all'indirizzo mail info@studiosassone.it e/o al Cell. 3356151798.

Articolo 7. Oneri a carico dell'Appaltatore e coinvolgimento di collaboratori.

Sono a carico dell'Affidatario tutti gli oneri già previsti dal presente Contratto e quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale, di cui al D.M. 19 aprile 2000, n. 145.

In ogni caso si intendono comprese negli interventi e perciò a carico dell'Appaltatore le spese per:

- a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
- b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera, fatti salvi eventuali accordi tra le parti in fase operativa;
- c) attrezzi e opere provvisori e quanto altro occorra all'esecuzione piena e perfetta degli interventi;
- d) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del Certificato di regolare esecuzione, fatti salvi i rilievi geotecnici concordati con il Direttore Lavori;

- e) le vie di accesso al cantiere;
- f) la messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature per la Direzione lavori, fatto salvo eventuali accordi tra le parti in fase operativa;
- g) passaggio, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
- h) la custodia e la conservazione delle opere e delle superfici di intervento fino all'emissione del Certificato di regolare esecuzione.
- i) il costo di collaboratori coinvolti a qualsiasi titolo, con l'esclusione del personale dell'Ente o dei Comuni;
- l) l'acquisto, il noleggio o l'ammortamento di tutte le attrezzature necessarie per effettuare il servizio, comprese le spese di segreteria e spese generali di impresa e di organizzazione.
- m) lo spostamento e l'organizzazione completa del personale che l'Affidatario riterrà di coinvolgere nelle attività.

L'Affidatario è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

La direzione del cantiere è assunta direttamente dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o da un altro tecnico da questa incaricato, abilitato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Qualora questo sia un tecnico nominato dal legale rappresentante dell'Appaltatore, il Direttore Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Articolo 8. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

Su richiesta dell'Affidatario la Stazione appaltante può provvedere al pagamento di un anticipo secondo le disposizioni di cui all'art. 125 del D.Lgs. 36/2026.

Sul valore del Contratto è calcolato l'importo dell'anticipazione per un massimo del 20% dell'intero importo contrattuale. **L'anticipazione è corrisposta** all'appaltatore entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9 del D.Lgs.36/2023 e s.m.i.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali.

Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Indipendentemente da eventuali richieste di anticipazione, l'Affidamento verrà remunerato mediante la liquidazione di singoli avanzamenti lavori ove sia raggiunta la **quota di euro 65.000,00 IVA esclusa (dicesi ottantamila euro)**, dietro presentazione da parte dell'Affidatario di comunicazione di avvenuto raggiungimento della quota e verifica del Direttore Lavori, corredata di attestato di regolare esecuzione dei lavori del Direttore Lavori.

Qualora venga erogata una quota di anticipazione, questa verrà assorbita fino al suo completo esaurimento nei SAL. Ciò significa che dal primo SAL verrà decurtata la somma di anticipazione, e se applicabile nel secondo SAL verrà decurtata l'eventuale quota residuale della stessa. Ciò si rende necessario in ragione delle norme del Bando di finanziamento che definiscono l'erogazione dei fondi non sulla base delle liquidazioni effettuate ma sul reale avanzamento dell'opera.

Sulle somme dei singoli SAL, si applicano le ritenute di cui all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 36/2023, pari al 0,50 per cento sulla somma teorica dovuta, oltre alla detrazione delle somme corrispondenti ad eventuali penali comminate dal Direttore Lavori. Solo le ritenute, e non le penali, verranno svincolate e liquidate in sede di

liquidazione finale, dopo la redazione del Certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'Affidatario e comunque non imputabili al medesimo, lo stesso può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento.

La fattura in tutti i casi potrà essere emessa solo dopo l'avvenuta attestazione della Regolare esecuzione da parte del Direttore Lavori, successivamente alla presentazione di regolare fattura e dopo l'acquisizione del DURC regolare. Eventuali contestazioni interrompono i termini.

In caso di DURC irregolare, i singoli pagamenti rimarranno in sospeso fino ad avvenuto accertamento dell'entità dell'irregolarità contributiva o definizione mediante regolarizzazione del debito stesso. Se tale debito non verrà sanato dall'Affidatario, la Stazione Appaltante tratterà dal credito medesimo l'importo corrispondente all'adempienza, provvedendo al pagamento direttamente agli Enti Previdenziali e Assicurativi. Ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il Responsabile unico del Progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto.

Dopo l'emissione della fattura, preceduta dai passaggi precedentemente espressi, la liquidazione sarà disposta a mezzo di bonifico bancario entro 30 giorni, sul conto dell'Affidatario su cui lo stesso ha attestato la tracciabilità dei pagamenti ai sensi dell'art. 3, comma 8 della Legge 13.08.2010, n. 136.

La fattura dovrà essere intestata a:

ENTE DI GESTIONETE DEI SACRI MONTI, Cascina Valperone n. 1 – 15020 Ponzano Monferrato (AL) – CF/P.IVA 00971620067 e spedita secondo le nuove disposizione relative alla fatturazione elettronica ai sensi del Decreto Ministeriale n. 55 del 03/04/2013. Il codice assegnato da IPA alla nostra amministrazione è **UFHVQH**. La fattura dovrà riportare i seguenti codici, che qualora siano mancanti, saranno motivo di rifiuto del documento contabile da parte del sistema di interscambio della fatturazione elettronica:

- ***Determina Dirigenziale di affidamento***
- ***Domanda di finanziamento FESR n. 201021 del 05/06/2024.***
- ***Codice CUP: D64J24000080007***
- ***Codice CIG: B924A257E6***

Si ricorda inoltre che ai sensi del MEF del 23/01/2015 la fatturazione sarà soggetta a split payment.

Per quanto attiene ai pagamenti, trova applicazione l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, ovvero l'Affidatario si obbliga ad utilizzare in via esclusiva il conto corrente bancario segnalato con apposita dichiarazione alla Stazione appaltante e dedicato anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche. Transazioni difformi a quanto stabilito dalla Legge 13.08.2010, n. 136, sarà causa di risoluzione del contratto.

Eventuali prestazioni extracontrattuali devono essere fatturate con indicazione del numero e data del provvedimento dell'Ente del relativo impegno di spesa. Ogni prestazione extracontrattuale effettuata non sarà liquidata se non richiesta con regolare ordine di servizio emesso dal Responsabile del Procedimento e dal Direttore Lavori.

Articolo 9. Spese Contrattuali e oneri fiscali.

Relativamente al presente Contratto non si richiede la registrazione, che dovrà quindi avvenire solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 131/1986 e s.m.i.

Tutte le spese di Contratto, da stipularsi in forma pubblica amministrativa, di bollo, di registro, di quietanza, di diritti fissi di segreteria e scritturazione, le spese per il numero di copie del Contratto che saranno necessarie, nonché ogni altra spesa allo stesso accessoria e conseguente, saranno a carico dell'affidatario.

Si dà atti che l’Affidatario è già provveduto al pagamento dell’imposta di bollo, pari a 120,00 euro, obbligatoria ai sensi dell’Allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., come da riscontri registrati al protocollo dell’Ente n. 4368 del 25/11/2025. Detto versamento è sostitutivo dell’imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l’esecuzione dell’appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all’articolo 13, punto 1, della Tabella A Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

Articolo 10. Penali per i ritardi, esecuzioni non conformi e danni.

Durante il corso dell’esecuzione dell’appalto, la Stazione appaltante, con particolare riferimento al Direttore Lavori e al Responsabile Unico di Progetto, potrà effettuare controlli e verifiche in qualsiasi momento tramite il proprio personale aventi ad oggetto i lavori eseguiti, le modalità di organizzazione delle lavorazioni e i materiali impiegati, anche con eventuali prove preliminari e di funzionamento e di conformità, tendenti ad accertare la rispondenza qualitativa e quantitativa degli interventi posti in essere a tutte le prescrizioni contrattuali.

Tali controlli e verifiche non determineranno l’insorgere di alcun diritto in capo all’Affidatario, né alcuna preclusione in capo alla Stazione Appaltante.

Ove siano accertati fatti, comportamenti od omissioni, che costituiscono violazioni di un dovere dell’Affidatario per l’efficiente gestione del cantiere, la sicurezza delle attività e la corretta esecuzione degli interventi in piena corrispondenza con il Progetto esecutivo, con particolare riferimento all’Allegato 15 avente ad oggetto il Capitolato speciale, nonché violazione di norme di legge o regolamenti che possano condurre a disservizi o a sanzioni amministrative, la Stazione Appaltante, contesterà gli addebiti assegnando un termine congruo e comunque non inferiore a giorni 5 (cinque) per eventuali giustificazioni.

Se l’Appaltatore non provvede a giustificarsi, ovvero se le giustificazioni non risultassero sufficientemente valide, il RUP irroga le penali sotto specificate in contraddittorio con l’appaltatore, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore Lavori:

Inadempienza ⁽¹⁾	Penale
Presenza di materiali e attrezzature non segnalate lungo la viabilità e/o in posizione pericolosa:	300,00 euro
Danni alla sede viaria, danni da errati interventi di regimazione o lavorazioni non concluse a regola, danni a manufatti non costituenti opere d’arte, monumenti o immobili vincolati; oltre alla riparazione immediata del danno a cura dell’Appaltatore: ⁽²⁾	300,00 euro
Mancato utilizzo di protezioni di manufatti e veicoli in sosta durante le operazioni e simili:	500,00 euro
Mancata esecuzione degli interventi o mancato raggiungimento degli obiettivi qualitativi non rientranti nella casistica precedente:	300,00 euro
Mancata trasmissione del report settimanale di cui all’art. 5 del presente contratto:	200,00 euro
Mancata esecuzione ed ultimazione di un ordine di servizio entro i tempi pattuiti – penale da applicare per ogni giorno di ritardo:	500,00 euro/giorno
Mancata esecuzione interventi urgenti entro i termini e le modalità definite dall’art. 7 dell’Allegato 15-Capitolato speciale del Progetto esecutivo:	700,00 euro
Mancata raccolta e smaltimento delle risulte:	300,00 euro
Occultamento delle risulte:	700,00 euro
Mancato rispetto termini e modalità contrattuali (compresi quelli derivanti dall’offerta tecnica migliorativa):	500,00 euro
Ritardo in caso di interventi in “Pronto intervento” con riferimento a azioni inquadrate nelle procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile di cui all’art. 140 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. – penale da applicare ad ogni ora di ritardo:	50,00 euro/h

Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche di esecuzione degli interventi, per singolo cantiere temporaneo:	400,00 euro
Ritardo nella conclusione dei lavori (stabilita nel termine del 31/05/2027), fino alla data 29/07/2027:	0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per giorno di ritardo
Ritardo nella conclusione dei lavori (stabilita nel termine del 31/05/2027), oltre la data 29/07/2027:	1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per giorno di ritardo

Nota 1: A discrezione del RUP, sentito il Direttore Lavori, le penali sono cumulabili.

Nota 2 relativa ai danni:

In caso di danni ad arredi o immobili non costituenti opere architettoniche o artistiche, procurati dal personale e dai mezzi di trasporto e di lavoro dell'Affidatario al patrimonio dell'Ente e/o del Santuario della Madonna di Crea e/o al Comune di Serralunga di Crea e/o al Comune di Ponzano Monferrato (ad esempio: rotture recinzioni, cancelli, vetrate, pilastri, zoccolature, cordoli, marciapiedi, chiusini, idranti, pavimentazioni, impianti in genere, lampioni dell'illuminazione ecc.), il ripristino dello stato dei luoghi dovrà avvenire entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a carico e spese dell'Affidatario, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa. Nel caso in cui l'Affidatario non provveda nel termine indicato, il Responsabile Unico di Progetto farà eseguire d'ufficio le prestazioni ad altro Operatore economico i cui costi verranno detratti dal credito dell'Affidatario. In alternativa l'Appaltatore potrà coprire tali spese avvalendosi di propria polizza assicurativa, dandone comunicazione scritta al Responsabile Unico del Progetto ed al Direttore lavori, entro il termine sopra specificato.

Nel caso i danni interessino strutture architettoniche, opere d'arte o oggetti antichi sottoposti a vicolo architettonico e artistico, gli interventi di ripristino verranno sospesi e si addiverrà ad una perizia di stima dei costi degli interventi di ripristino, effettuata a cura degli uffici della Stazione appaltante sentita la competente Soprintendenza. I costi relativi agli oneri di ripristino stimati dovranno venire versati dall'Affidatario (anche tramite assicurazione), in modo che una ditta specializzata possa porli in essere in un secondo tempo, secondo le prescrizioni delle competenti Soprintendenze.

Sono sempre fatte salve quelle situazioni che la Direzione lavori giudichi inevitabili o giustificabili, in considerazione dei limiti di azione imposti dalle condizioni stazionali e quindi non legate alla mancata adozione di una corretta procedura di lavoro o a scelte errate.

L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza a mezzo mail, indicante il termine entro cui avviare all'infrazione contestata, alla quale l'Affidatario ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della stessa. Qualora dette controdeduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Ente, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine sopra indicato, le penali si intenderanno definitivamente da applicare.

In caso di inadempienze che comportino l'osservanza di norme, leggi e regolamenti per cui viene prevista l'irrogazione di sanzioni amministrative specifiche, l'applicazione delle stesse non assorbe l'eventuale applicazione di penali contrattuali che verranno rimosse in modo autonomo e non assorbente.

La Stazione appaltante procede, a seguito dell'assunzione di provvedimento definitivo di applicazione della penale, al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sul primo SAL disponibile, contabilizzandola direttamente come specificato all'art. 9 del presente documento. È ammessa, su motivata richiesta dell'Appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale quando si riconosca che il ritardo non sia imputabile allo stesso, oppure quando si riconosca che la penale sia manifestamente sproporzionata rispetto all'interesse della Stazione appaltante. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'Appaltatore. Sull'istanza di disapplicazione della penale decide il Responsabile Unico del Progetto sentito il Direttore lavori.

Verificandosi deficienze o abuso nell'adempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'Affidatario, regolarmente diffidato, non ottemperi agli ordini ricevuti e nei tempi indicati, l'Ente avrà la facoltà di rivolgersi ad altro Operatore economico del settore e fare eseguire d'ufficio, a spese dell'Affidatario, le

prestazioni necessarie per il regolare adempimento dell'appalto, fatta salva l'applicazione delle penalità contrattuali ed il risarcimento del maggior danno subito dall'Ente. Il recupero delle somme spese sarà operato dall'Ente con rivalsa sulle somme dovute all'Affidatario a partire dalla prima fattura in scadenza e fino alla completa estinzione della pendenza pecuniaria.

Nel caso di inadempimenti relativi a prestazioni non rese, il Responsabile Unico del Progetto sentito il Direttore Lavori, fatta salva l'applicazione della relativa penale, provvederanno a trattenere dalle somme spettanti all'Affidatario il relativo compenso, dandone preventiva e motivata comunicazione scritta allo stesso.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea degli interventi, se non espressamente richiesto dall'Ente.

La misura complessiva della penale non può superare il 10% dell'importo del contratto, pena la facoltà, per la Stazione appaltante, di risolvere il Contratto in danno dell'Affidatario.

Articolo 11. Sospensioni e riprese dei lavori.

Nel caso di condizioni meteo avverse, i lavori sono in automatico sospesi (e oggetto di recupero) e le lavorazioni della settimana in cui si verificano tali condizioni potranno essere momentaneamente sospese e rinviate di un periodo pari al perdurare delle condizioni che ne hanno determinato la sospensione. L'evenienza deve essere comunque concordata e richiesta dall'Affidatario alla Direzione Lavori.

Al cessare delle condizioni che hanno determinato la specifica sospensione dell'attività la stessa dovrà essere immediatamente ripresa a completata. L'eventuale sospensione concessa per un tipo di lavorazione non è da considerarsi estesa ad altre lavorazioni e non giustifica altri ritardi anche di lavorazioni che in quella contingenza potrebbero trovarsi temporalmente sovrapposte.

Sarà in ogni caso il Direttore Lavori a decidere su eventuali sospensioni di lavorazioni non tecnicamente compatibili con le condizioni meteo in corso.

È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del Direttore Lavori nei casi di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte delle attività, compresa la necessità di procedere alla redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Valgono le disposizioni di cui all'art. 121 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

La sospensione delle attività permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato l'interruzione.

Qualora l'Affidatario ritenga essere cessate le cause della sospensione delle attività senza che la Stazione appaltante abbia disposto la ripresa può diffidare per iscritto il Responsabile Unico del Progetto, affinché provveda a quanto necessario alla ripresa dei lavori. La diffida è necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa delle attività qualora l'Affidatario intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Qualora i periodi di sospensione superino un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori oppure per sei mesi complessivi, l'Affidatario può richiedere lo scioglimento del Contratto senza indennità; se la Stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'Affidatario ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. In ogni altro caso, per la sospensione delle attività, qualunque sia la causa, non spetta all'Affidatario alcun compenso o indennizzo.

Articolo 12. Variazioni al progetto e al corrispettivo.

In caso di necessità e urgenza il Direttore Lavori potrà apportare modifiche istantanee al programma giornaliero delle prestazioni che l'affidatario dovrà impegnarsi ad attuare con decorrenza immediata. L'affidatario ne riconosce, per ogni effetto e conseguenza, la piena efficacia, nel quadro normativo di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. Resta in facoltà dell'Affidatario presentare in forma scritta, entro 5 (due) giorni lavorativi dal ricevimento delle disposizioni sopra dette, le osservazioni che ritiene opportune.

Sono ammesse unicamente le varianti, ossia le modifiche dei contratti in corso di esecuzione previsti dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

L’Affidatario dovrà provvedere alle variazioni e/o all’esecuzione degli interventi non previsti solamente dopo averne ricevuto l’ordine scritto e firmato dal Responsabile Unico del Progetto.

Oltre all’aggiornamento del corrispettivo relativo alle mutate prestazioni, l’Affidatario non avrà diritto a nessun’altra indennità.

Per le prestazioni e le modifiche di cui al precedente comma, il compenso delle prestazioni in aumento o la riduzione per le prestazioni in diminuzione verranno concordati di volta in volta, computando gli stessi con riferimento ad un ragionamento perequativo sulle azioni già previste nel presente contratto. Per le azioni aventi tipologia difforme da quelle previste nel contratto, si farà riferimento al Prezzario Regionale e a specifiche indagini di mercato. In ogni caso i nuovi prezzi dovranno venire fissati mediante contraddittorio tra le due parti tramite sottoscrizione di apposito “*verbale di concordamento nuovi prezzi*”. Qualora non si pervenga ad un accordo, l’Ente potrà rivolgersi, per lo svolgimento delle prestazioni in questione, ad altro Operatore economico senza che l’Affidatario possa trarre motivo per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi specie.

Nessuna variazione o modifica al Contratto può essere introdotta dall’Affidatario, se non è disposta dal Responsabile Unico del Progetto sentito il Direttore Lavori, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell’art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta.

Articolo 13. Ritardo nei pagamenti.

Qualora la Stazione appaltante non rispettasse i termini di pagamento di cui all’articolo 8 del presente Contratto, l’Affidatario potrà provvedere a notificare specifica ingiunzione ad effettuare l’accredito entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento dell’ingiunzione medesima.

Decorso infruttuosamente tale termine, l’affidatario avrà diritto all’applicazione e riconoscimento degli interessi legali, ovvero ha facoltà di agire ai sensi dell’articolo 1460 del Codice Civile, oppure, previa costituzione in mora della Stazione appaltante e trascorsi 60 giorni dalla medesima, di promuovere il giudizio arbitrale ai sensi dell’art. 213 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti, dovuti a cause non imputabili alla Stazione appaltante, non daranno diritto ad indennità di qualsiasi genere a favore dell’Affidatario, né alla richiesta di scioglimento del Contratto.

Articolo 14. Regolare esecuzione.

Le prestazioni oggetto del presente contratto sono soggette a **Certificato di regolare esecuzione**, ai sensi dell’art. 50, comma 7, art. 116 e all’allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. Il Certificato di regolare esecuzione accerterà che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d’arte sotto il profilo tecnico e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del Contratto.

Il Certificato di regolare esecuzione verrà rilasciato entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dall’ultimazione dei lavori. Il predetto certificato assume carattere definitivo immediato all’atto della sua emissione.

Con l’approvazione del Certificato di regolare esecuzione si procederà al pagamento di saldo di tutte le prestazioni eseguite.

Articolo 15. Cauzione definitiva.

Si dà atto che l’Affidatario ha depositato la Polizza fidejussoria n. 2462371 del 16/02/2026, per la somma di 14.738,10 euro, emessa da Coface for Trade, con sede in via Lorenteggio n. 240 – 20147 Milano (MI), Tel 0248335111, PEC coface@per.coface.it, documento registrato al protocollo dell’Ente al n. 795 del 06/03/2026.

La Cauzione definitiva vincolata risulta regolarmente pari al 5%, dell’importo netto contrattuale, ai sensi dell’art. 53, comma 3, nelle forme prevista all’art. 106 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. Non saranno previste le riduzioni di cui al comma 8 dell’art. 106 e gli aumenti previsti dall’articolo 117, comma 2, conformemente a quanto disposto dall’art. 53, comma 4-bis del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

La Cauzione definitiva potrà venire svincolata dopo l'emissione del Certificato di regolare esecuzioni alla conclusione dei lavori.

Articolo 16. Obblighi assicurativi.

L'Affidatario assume la responsabilità di danni diretti ed indiretti derivanti dall'esecuzione dei lavori.

Si dà atto che l'Affidatario ha stipulato specifica Polizza assicurativa di cantiere, tipo CAR, n. OX00073933, emessa da Revo, con validità dal 15/02/2026 al 31/05/2028, che comprende anche la copertura assicurativa del periodo di garanzia di 12 mesi, successivo alla fine dei lavori.

La Polizza presenta le seguenti coperture specifiche:

- Danni alle opere eseguite: 293.121,72 euro.
- Garanzia RCT 500.000,00 euro (franchigia di 5.000,00 euro).
- Fenomeni atmosferici con franchigia di 5.000,00 euro.
- Alluvione e allagamento con franchigia di 5.000,00 euro.
- Terremoto con franchigia di 5.000,00 euro.
- Garanzia estesa a 12 mesi dopo la fine lavori, con franchigia di 5.000,00 euro.

Rimangono operanti le assicurazioni di impresa come depositate all'atto di gara e sotto riportate:

- Ditta Nemo srl: Polizza n. 789379077-10 ramo 10, emessa da Allianz, a copertura delle seguenti voci:
 - RCT 3.000.000,00 euro per sinistro, per persona e per danno a cose o animali.
 - RCO 3.000.000,00 euro per sinistro e per persona.
- Ditta Valli Unite del Canavese sca: Polizza n. 01913212001546, emessa da Cattolica Assicurazioni, a copertura delle seguenti voci:
 - RCT 3.000.000,00 euro per sinistro, per persona e per danno a cose o animali.
 - RCO 3.000.000,00 euro per sinistro.
 - RCO 1.500.000,00 euro per persona.

Articolo 17. Periodi di garanzia.

In considerazione della tipologia delle lavorazioni appaltate è previsto un periodo di **12 mesi** dall'ultimazione dei lavori, a copertura del periodo di garanzia la polizza assicurativa di cui all'art. 117, comma 10 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., è valida la Polizza assicurativa di cantiere n. OX00073933, emessa da Revo, che tiene indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della Stazione appaltante.

Durante il periodo di garanzia l'Affidatario è obbligato ad effettuare interventi di ripristino delle opere realizzate che abbiano subito alterazioni che ne compromettono la funzionalità, quali eventuali smottamenti, fenomeni erosivi concentrati, estese fallanze a carico della vegetazione impiantata e cedimenti strutturali, anche conseguenti a precipitazioni meteoriche ordinarie che dovessero svilupparsi nei 12 mesi successivi alla chiusura lavori. Sono fatti salvi gli eventi franosi collegati ad eventi temporaleschi eccezionali, con riferimento alla quantità d'acqua complessivamente giunta al suolo e l'intensità oraria dei millimetri di pioggia. Detta circostanza deve però venire registrata dai rapporti ARPA concernenti gli eventi eccezionali.

Oltre quanto espresso al precedente al capoverso, salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi degli interventi eseguiti, ancorché riconoscibili.

Articolo 18. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Contratto d'appalto l'Affidatario dovrà avere alle proprie dipendenze personale operativo e/o lavoratori autonomi subcontraenti in numero e di qualifica sufficienti e idonei a garantire la regolare esecuzione delle prestazioni previste.

Oltre al personale in servizio, l'Appaltatore deve mettere a disposizione e prevedere una strategia di sostituzione del personale attivo in caso di ferie, malattie o quarantene.

Tutto il personale dovrà essere capace e fisicamente idoneo. La ditta mandataria Nemo srl è responsabile delle capacità di tutto il personale addetto alle prestazioni anche se contrattualizzato da altro Operatore economico, il quale dovrà essere a perfetta conoscenza dei compiti ad esso affidati e dei luoghi di esecuzione. L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa. In particolare, l'Appaltatore è obbligato:

- ad osservare integralmente, nei riguardi del personale, il trattamento economico – normativo stabilito dal C.C.N.L. di riferimento ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono le prestazioni, per l'intera durata dell'appalto; fa riferimento il CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazioni idraulico forestale, o contratti più favorevoli al personale, e i contratti specifici di settore per le lavorazioni che richiedono un'alta specializzazione come quelle concernenti la categoria OS12-B;
- ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva. L'Ente richiederà d'ufficio il rilascio del DURC per verificare l'adempimento di tali obblighi, prima di ogni atto di liquidazione;
- a trasmettere, qualora richiesto dall'Ente, copia dei versamenti contributivi eseguiti;
- a sottoporre il proprio personale dipendente a tutte le profilassi e cure previste dalla legge, dal CCNL di riferimento e dalle autorità sanitarie competenti per il territorio;
- a rispettare, se applicabile, la normativa relativa alle assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/1999 e s.m.i.;
- ad osservare e far osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi relative alla prevenzione di infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie professionali, ed ogni altra disposizione in vigore per la tutela dei lavoratori. L'Appaltatore deve provvedere che sia rigorosamente rispettata l'osservanza delle norme sopra citate anche da parte della ditta mandante Valli Unite del Canavese sca, dei subappaltatori, subcontraenti e dei cottimisti, ferme restando le responsabilità civili e penali di detti soggetti terzi;
- ad organizzare i propri dipendenti e subcontraenti ed a fornire loro un'adeguata formazione ed informazione nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza del lavoro. Per tutto quello che riguarda la materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare si rimanda a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e nelle altre normative di settore. L'Ente si riserva di richiedere all'Appaltatore misure di sicurezza integrative rispetto a quelle che per Legge la stessa è tenuta ad adottare, per salvaguardare l'incolumità delle persone e l'igiene ambientale;
- a dotare il personale dipendente di attrezzature antinfortunistiche rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa di riferimento ed a verificarne il corretto utilizzo; dovrà inoltre verificare che i requisiti delle attrezzature utilizzate dalla ditta mandante Valli Unite del Canavese, da subappaltatori e da tutti i subcontraenti, rispondano ai medesimi criteri di sicurezza;
- a segnalare al Responsabile Unico del Progetto e al Direttore Lavori, tempestivamente e comunque entro il primo giorno lavorativo successivo, il verificarsi di:
 - infortuni occorsi ai propri dipendenti, alla ditta mandante Valli Unite del Canavese sca, da subappaltatori e da tutti i subcontraenti;
 - incidenti con impatto sull'ambiente o sulla sicurezza, avvenuti durante lo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- a partecipare alle riunioni di coordinamento e cooperazione indette dal Responsabile Unico del Progetto e/o dal Direttore lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il personale in servizio presso il cantiere dovrà:

- essere dotato, a cura e spese dell'Appaltatore, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere rispondente alle prescrizioni di legge in materia antinfortunistica ed alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite dalla normativa tecnica di riferimento vigente. In relazione alle condizioni meteorologiche, l'Appaltatore dovrà provvedere

alla dotazione per il personale di indumenti intesi sia a riparare lo stesso dalle avversità atmosferiche sia a garantire il regolare espletamento delle prestazioni;

- mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le Autorità, attenersi alle disposizioni emanate dall'Ente ed agli ordini impartiti dall'Appaltatore stesso, rispettando le norme antinfortunistiche e mantenendosi inoltre educato e rispettoso. Ove ciò non fosse, il Responsabile Unico del Progetto e/o il Direttore Lavori ne informeranno l'Appaltatore, il quale dovrà procedere secondo quanto previsto nel CCNL di riferimento applicabile. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione del personale o dei subcontraenti palesemente inidonei allo svolgimento dei compiti assegnati o autore di gravi comportamenti lesivi per la Stazione appaltante;
- avere padronanza della lingua italiana;
- essere costantemente in possesso di regolare documento di identificazione personale e delle autorizzazioni di Legge necessarie alla conduzione dei mezzi ad esso assegnati.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la Stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'Appaltatore per l'esecuzione degli interventi.

Le prescrizioni sopra ricordate sono valide ed obbligatorie, per quanto di competenza, anche per tutte la ditta mandante Valli Unite del Canavese sca, per i subappaltatori, i subcontraenti e i cottimisti,

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, lett. a), del Decreto Legislativo 812008 e s.m.i., è stato richiesto il Documento unico di regolarità contributiva della ditta mandataria Nemo srl e della ditta mandante Valli Unite del Canavese sca.

Alla presentazione della proposta di contratti di subappalto e di subcontratto, l'Ente verificherà il DURC dei soggetti, oltre ai documenti relativi alla Camera di Commercio e Casellario ANAC.

Articolo 19. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

L'Appaltatore è obbligato a depositare, entro 30 giorni dalla formalizzazione dell'Aggiudicazione, il Piano Operativo di Sicurezza della ditta mandataria Nemo srl e della ditta mandante Valli Unite del Canavese, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

I due Piani Operativi di Sicurezza fanno parte integrante del presente Contratto d'appalto. I POS dovranno essere redatti tenendo presente i contenuti espressi dalla Stazione appaltante nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, il quale fa parte integrante e sostanziale dei documenti di appalto.

All'interno dei POS gli Operatori economici costituenti l'ATI Appaltatrice devono produrre una scheda aziendale riportante:

- i nominativi ed i recapiti telefonici dei titolari e dei referenti operativi di tutte le ditte coinvolte nel cantiere, compresi i subappaltatori, subcontraenti ed imprese del raggruppamento;
- il nominativo del direttore tecnico di cantiere;
- il nominativo del capo squadra, se non coincidente con il direttore tecnico di cantiere, o dei o dei capi squadra se il lavoro viene organizzato in più squadre indipendenti;
- i nominativi dei dipendenti e/o dei subcontraenti che verranno impiegati nelle prestazioni connesse al presente appalto, con l'indicazione delle relative mansioni assegnate, nell'ambito del cantiere;
- il normale orario giornaliero di lavoro;
- il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico del lavoro, l'Addetto al primo soccorso ed Addetto antincendio.

L'Appaltatore dovrà comunicare al Direttore lavori, entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni rispetto alle informazioni fornite.

I subappaltatori e i sub contraenti sono inseriti nei POS degli Operatori economici che li hanno contrattualizzati.

Per quanto riguarda le competenze dell'Ente, prima dell'inizio dei lavori, verrà consegnato uno specifico DUVRI (Documento Univo di Valutazione dei Rischi da Interferenza), il quale farà parte integrante del contratto, dove vengono specificate le disposizioni relative alle condotte da adottare per assicurare la sicurezza del cantiere in generale e le accortezze da porre in essere per ridurre i rischi da interferenza. L'Appaltatore, i subappaltatori e tutti i subcontraenti, sono tenuti a rispettare scrupolosamente le prescrizioni riportate nel DUVRI e nel PSC.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani sopra detti da parte dell'Appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del Contratto in suo danno.

Articolo 20. Cessione e subappalto.

È fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il Contratto d'appalto a pena di nullità dello stesso e di risarcimento dei danni a favore della Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 119, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

I lavori che l'Affidatario ha indicato voler affidare in subappalto in sede di offerta possono essere subappaltati a condizione che il Subappaltatore sia in possesso dell'idonea professionalità e capacità tecnica, ovvero possieda i requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Il subappalto deve essere espletato nei modi e nei tempi previsti dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.1, in particolare i contratti di subappalto vanno depositati ad approvati dalla Stazione appaltante prima della loro effettiva attivazione.

Si evidenzia che non vengono considerati contratti di subappalto ma costituiscono sub-contratto i casi di cui all'art. 119, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. come sotto elencati:

- a) l'affidamento di attività secondarie, accessorie o sussidiarie a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla Stazione appaltante;
- b) la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
- c) l'affidamento di servizi di importo inferiore a 20.000 euro annui a imprenditori agricoli nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT, oppure ricompresi nella circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 141 del 18 giugno 1993, nonché nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- d) le prestazioni secondarie, accessorie o sussidiarie rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono trasmessi alla Stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

Ai sensi dell'art. 68, comma 17 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. è ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate, sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire. Il recesso è ammesso anche se il raggruppamento si riduce a un unico soggetto.

Articolo 21. Risoluzione del contratto – recesso – impedimento alla prosecuzione.

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il Contratto in danno dell'Affidatario qualora la misura complessiva delle penali applicate superi il 10% dell'importo del complessivo netto del contratto.

Nel caso in cui la risoluzione del Contratto determinasse un evidente e dimostrabile danno all'Ente, la somma corrispondente dovrà essere rifiutata secondo la contabilità proposta dal Direttore Lavori e firmata per accettazione dall'aggiudicatario, che figura come contraente nel presente documento.

Transazioni difformi a quanto stabilito dalla Legge 13.08.2010, n. 136, sarà causa di risoluzione del contratto. Per tutte le altre casistiche di legge relative alla risoluzione e recesso si applicano le norme di cui agli articoli 122, 123, 124 e all'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Articolo 22. Controversie e Foro competente.

Eventuali controversie, reclami o chiarimenti che dovessero sorgere tra la Stazione appaltante e l'Affidatario nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, o comunque a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione delle prestazioni affidate, devono essere comunicati per iscritto, inviati via mail PEC e corredati da motivata documentazione.

Valgono le norme relative al contenzioso di cui agli articoli 210-202 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Le parti si impegnano a risolvere le controversie mediante arbitrato ai sensi dell'art. 213, riconoscendo il presente articolo 23 del Contratto quale clausola compromissoria, valida ai sensi dell'art. 808 del Codice Civile. La presente clausola, già espressa nella bozza di contratto controfirmata dalla ditta Nemo srl (mandataria) in

fase di gara con la facoltà di esprimere contrarietà entro 20 giorni, ha valore definitivo per il presente Contratto.

Si elegge sin d'ora, con esclusione di altri, quale Foro competente il Foro di Vercelli.

In ogni caso, per espressa e comune volontà della Stazione appaltante e dell'Affidatario, anche in pendenza di controversia, quest'ultimo si obbliga a proseguire ugualmente nell'esecuzione delle prestazioni, salvo diversa disposizione della Stazione appaltante.

Articolo 23. Documenti che fanno parte del Contratto.

Fanno parte del presente Contratto e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti della Stazione appaltante, i seguenti documenti:

- Il Disciplinare di Gara
- L'Atto di costituzione dell'ATI, Repertorio n. 24.651 – Raccolta n. 15.040, registrata al protocollo dell'Ente al n. 793 del 06/03/2026, dove viene dato mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile con rappresentanza alla ditta Nemo srl, formalizzato ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.
- La documentazione relativa all'Assicurazione di cantiere stipulata dalla ditta mandataria Nemo, Polizza n. OX00073933, emessa da Revo, con validità dal 15/02/2026 al 31/05/2028
- La documentazione attestante l'Assicurazione aziendale RTC-RCO della ditta Nemo srl, Polizza n. 789379077-10 ramo 10, emessa da Allianz.
- La documentazione attestante l'Assicurazione aziendale RTC-RC della ditta Valli Unite del Canavese sca: Polizza n. 01913212001546, emessa da Cattolica Assicurazioni.
- La documentazione relativa all'attivazione della Cauzione definitiva, Polizza fidejussoria n. 2462371 del 16/02/2026, per la somma di 14.738,10 euro, emessa da Coface for Trade.
- Modulo di pagamento dell'imposta di Bollo di 120,00 euro mediante F24 Elide, ai sensi dell'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..
- Il Progetto Esecutivo completo di tutti i suoi allegati, con particolare riferimento al Capitolato speciale – Allegato 15.
- Il Piano Operativo di Sicurezza (POS) della ditta Nemo srl mandataria, comprensivo dei dati e ruoli affidati ai subcontraenti.
- Il Piano Operativo di Sicurezza (POS) della ditta Valli Unite del Canavese sca mandante, comprensivo dei dati e ruoli affidati ai subcontraenti.
- Il Piano di Sicurezza e Coordinamento.
- Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), redatto dall'Ufficio di Direzione Lavori.
- Il documento dell'Offerta Economica come scaricato dalla procedura RdO MePA n. 5822192.
- Il documento di Stipula come scaricato dalla procedura RdO MePA n. 5822192.
- I DGUE compilati e firmati digitalmente da tutti i soggetti giuridici che saranno presenti nel cantiere, compresi i lavoratori autonomi e i subcontraenti, oltre alle eventuali ditte mandanti aggregate all'Affidatario e i subappaltatori.
- Il Modulo delle dichiarazioni aggiuntive firmato in fase di gara (RdO MePA n. 5822192).

Articolo 24. Richiamo alle norme legislative e regolamentari.

Si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia di appalti di lavori pubblici e di contratti pubblici, con particolare riferimento al Codice dei contratti D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., le linee guida e regolamenti già emesse da ANAC e/o dai Ministeri competenti, ancorché in fase di sola consultazione, il D.M. 02/12/2016 n. 263 (garanzie per i giovani professionisti), il D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i., il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio), la Legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i., unitamente al Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13, la Legge regionale n. 19/2009 e 19/2015 (recanti le norme sulla gestione dei Sacri Monti e aree protette), oltre al Codice civile ed ai regolamenti della contabilità generale dello Stato.

In caso di difformità tra le norme del presente contratto ed altri documenti contrattuali, con particolare riferimento al Capitolato speciale, si applicherà la norma più favorevole e di maggior tutela per la Stazione appaltante.

Articolo 25. Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata, a tutela della riservatezza e dei diritti di tutti i soggetti coinvolti nell'affidamento. Ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* l'Affidatario esprime il proprio preventivo consenso affinché i principali documenti istruttori recanti i concernenti la graduatoria di gara e di affidamento siano pubblicati sul sito trasparenza dell'Ente, unitamente all'autorizzazione prevista ai sensi del D.Lgs. 196/03.

Non saranno pubblicati i dati che non risultano strettamente connessi ed attinenti agli obblighi di trasparenza della procedura.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Ente di Gestione dei Sacri Monti, con sede legale in Cascina Valperone n. 1, 15020 Ponzano Monferrato (AL).

L'Ente rende noto di aver nominato quale Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD o DPO) in conformità alla previsione contenuta nell'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD, l'Avv. Massimo Ramello. Il trattamento dei dati personali è effettuato dall'Ente per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento Europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso.

I dati che il concorrente è chiamato a fornire sono obbligatori ai fini dell'ammissione alla procedura di affidamento.

I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. Titolare del trattamento dei dati è l'Ente di Gestione dei Sacri Monti nella persona del Direttore Arch. Marina Feroggio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., si informa che:

- la richiesta di dati in sede di acquisizione delle offerte è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura di gara;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria nel senso che l'interessato deve rendere le dichiarazioni e la documentazione richieste;
- la conseguenza dell'eventuale rifiuto di ottemperare a quanto sopra consiste nella esclusione dalla partecipazione alla presente procedura di gara e alla successiva sottoscrizione del contratto;

Per maggiori informazioni circa le modalità di trattamento dei dati adottate dall'Ente si può consultare il seguente indirizzo: <https://privacy.nelcomune.it/sacri-monti.com>

Letto, confermato e sottoscritto in via digitale dai comparenti:

*Ente di gestione dei Sacri Monti
Il Direttore Arch. Marina Feroggio
(firmato digitalmente)*

*L'Affidatario ditta Nemo srl (mandataria dell'ATI)
(firmato digitalmente)*